

TOLMEZZO Lo sviluppo della montagna al centro di un convegno Si chiama innovazione il rilancio delle Alpi

TOLMEZZO - (d.z.) No a speculazioni immobiliari, furti delle acque e finte agevolazioni, le strade da battere per il rilancio dell'Arco Alpino stanno nell'innovazione, nell'autonomia, nelle relazioni transalpine e nei differenziali di compartecipazione alle spese dello Stato. A sostenerlo imprenditori, politici, docenti universitari, scrittori e giornalisti, che ieri mattina hanno dialogato a Tolmezzo all'interno del convegno «Alpi: passato, presente e futuro», organizzato per l'edizione 2012 di Leggimontagna. Introdotto dal direttore del Premio, Aldo

La sostenibilità ambientale elemento irrinunciabile

Larice, e moderati dal giornalista e scrittore Giampaolo Carbonetto, sulla questione montana, tra preservazione dell'ambiente e modernità, si sono confrontati l'ex presidente della Provincia di Belluno Sergio Reolon, il giornalista trentino Alberto Folgheraiter, il professor Mauro Pascolini dell'Università di Udine e Marcella Morandini, ricercatrice per la CIPRA e Roberto Siagri, presidente della Fondazione Museo Carnico nonché della Eurotech Spa. Folghera-

iter è partito dal tema dell'abbandono, portando gli esempi del Trentino, riallacciandosi quindi all'oggi, dove «in pochi, con questa crisi - ha spiegato - riuscirebbero a ripartire dal sudore e dalla fatica dell'abitare e vivere in montagna». Reolon, prendendo spunto dalla sua esperienza di amministratore ha spiegato che «si può invertire la tendenza, anche se le leggi dell'economia giocano a nostro svantaggio; i pochi voti ed i pochi consumatori che oggi vengono accredi-

tati alle terre di montagna devono vincere il disinteresse del governo centrale rivendicando sempre di più il diritto all'autonomia, stringendo convergenze orizzontali all'arco alpino e non più verticali con le terre di pianura». Roberto Siagri ha indicato nell'innovazione la traccia vincente da seguire, «per far ripartire l'impresa e l'occupazione delle zone marginali di montagna, il tutto garantendo la sostenibilità ambientale, punto imprescindibile».